

# Sulla Competenza Emotiva: un viaggio nelle profondità individuali



Educazione visiva; Italiano

Il ciclo

Marco Robbiani

Il percorso, nato dalla convergenza di necessità proprie sia degli alunni che del docente, ha voluto porsi come un'opportunità per esplorare il nostro mondo interiore. Con il linguaggio fantastico del racconto e il valore simbolico delle sue immagini abbiamo intrapreso un viaggio verso l'acquisizione di consapevolezza delle nostre emozioni primarie.

## Articolazione operativa

Le motivazioni legate alla creazione di questo percorso provengono da più direzioni: l'interesse del docente di approfondire il discorso sulla competenza emotiva; la presenza di un alunno con forti necessità di imparare a gestire la propria sfera emotiva; il bisogno di ogni essere umano di conoscere e riconoscere le particolarità del proprio mondo interiore.

### Allenamento

- Lettura di "Gita sulla Luna", con focus diversi per ogni lettura;
- costruzione di maschere e scenografie e interpretazione teatrale della storia da parte dei bambini, alternando il ruolo dei personaggi e vivificandoli, con lo scopo di immedesimarsi e viverne gli stati d'animo;
- espressione delle proprie emozioni secondo il punto di vista del personaggio interpretato;
- analisi delle ambientazioni e di ciò che suscitano;
- analisi di temi esistenziali quali l'abbandono e la solitudine, la paura e il coraggio.

**Realizzazione:** analisi ed espressione delle emozioni primarie: La paura e l'importanza del coraggio, la rabbia e le sue vie di uscita, la tristezza e i suoi segni, la gioia e la sua energia → ogni argomento è accompagnato dalla creazione di manufatti significativi e simbolici utilizzabili ogni giorno.

**Riflessione:** creazione di diversi personaggi caratterizzati emotivamente, realizzazione di un racconto con i propri personaggi e ambientazioni.

## Traguardi di apprendimento

Esprimere con chiarezza e con un lessico appropriato i propri bisogni, le proprie emozioni, le proprie domande e i propri pensieri (*PdS, p.102*).

**Competenze trasversali:** sviluppo personale, comunicazione, pensiero riflessivo e critico.

**Formazione generale:** salute e benessere.

## Situazione problema

In un futuro non troppo lontano, una classe di scuola elementare va in gita sulla Luna. Un alunno, amante del disegno e con la testa fra le nuvole, si addormenta durante una spiegazione e viene erroneamente dimenticato lassù. Il buio dello Spazio, il grigiame della Luna, il silenzio della solitudine...che avventura sta per vivere il nostro eroe?

## Quadro organizzativo

**Durata:** 2 UD a settimana, da settembre a giugno. **Spazi e materiali:** l'aula, luogo privilegiato per discussioni e confronti, gli spazi interni comuni per la messa in scena dei racconti. I testi "Gita sulla Luna" di John Hare e "Mappe delle mie emozioni" di Bimba Landmann, materiale di cancelleria per la costruzione di manufatti e istituzionalizzazioni, mente e cuore come biglietto valido per l'importante viaggio.

## Valutazione

La valutazione da parte del docente si è focalizzata sull'osservazione dei processi messi in atto dagli alunni durante i momenti di discussione collettiva e durante i confronti avvenuti tra pari: momenti, questi, in cui i bambini hanno mostrato una crescita nei confronti del riconoscimento delle proprie emozioni dimostrando di essere a conoscenza di un linguaggio psicologico più approfondito e una loro più libera espressione.



## Narrazione dell'esperienza

Il percorso sulla competenza emotiva si è sviluppato a partire da un albo illustrato, "Gita sulla Luna" di John Hare. In quanto *silent book*, le immagini di questo racconto si sono ben prestate come rampa di lancio per questa proposta didattica, in quanto hanno dato alla classe la possibilità di farle proprie senza essere condizionati dal testo. In questo modo, immergersi nella storia ha avuto sicuramente un impatto più profondo, poiché recitandola e donando vita vera a personaggi fermi fino a quel momento sulla carta ha permesso agli alunni di sentire ciò che essi potrebbero aver provato in conseguenza alle situazioni vissute nella storia. Questo primo approccio teatrale, riproposto diverse volte per permettere agli alunni di vestire panni sempre diversi e provare quindi una rosa di emozioni differenti, è stato fondamentale e ci ha permesso di approfondire i diversi punti di vista come le ambientazioni e il loro condizionamento sulla nostra percezione, così come temi esistenziali quali l'abbandono, la solitudine, la paura e il coraggio. Da quest'ultimo passo siamo ripartiti verso l'analisi delle emozioni primarie, da una parte, e la scoperta del testo narrativo dall'altra. Partendo dalla paura, emozione che è risultata largamente condivisa in relazione alla storia, ci siamo dedicati a discutere, analizzare e condividere informazioni e notizie relative alle varie emozioni, concludendo sempre il capitolo con la creazione di alcuni manufatti pensati come mezzi per ricordarci che per ogni emozione che ci fa in qualche modo soffrire, esiste un metodo e quindi una possibilità per uscire dalla negatività.

Insieme abbiamo parlato di paura e coraggio, di rabbia e di calma, di tristezza e serenità, ma anche di gioia profonda. Tutto il nostro percorso è stato mandato avanti parallelamente alla scoperta delle peculiarità del testo narrativo, con il quale ci siamo dedicati alla creazione di personaggi tridimensionali e che quindi fossero emotivamente caratterizzati. I bambini hanno scritto, disegnato, raccolto informazioni sui loro personaggi, così da poterli rendere quanto più reali possibili e, infine, li hanno inseriti in una storia inventata da ognuno di loro. Queste storie sono diventate parte di una raccolta di racconti di classe.

